

4 Ottobre Festa di San Francesco, patrono d'Italia

Francesco era un ricco giovane che viveva nella città di Assisi, dove era nato nel 1182.

Quando la sua città entrò in guerra contro la vicina Perugia, egli partì soldato. Fu però catturato e condotto in prigione. Lì, in prigione, Francesco poté leggere il Vangelo e capire gli insegnamenti di Gesù.

Quando fu liberato iniziò una nuova vita: rinunciò a tutte le sue ricchezze, si dedicò ai poveri e alla preghiera, cercò la cura per i mali dell'anima di tutti gli uomini. Trovò questa cura nell'amore per tutte le creature e nell'umiltà.

Francesco morì poverissimo il 3 ottobre 1226.

Qualche anno dopo fu fatto santo e dopo ancora scelto come santo protettore dell'Italia.



 A. Rispondi sul quaderno.

- 1) Dove era nato Francesco? 2) Contro quale città andò a combattere?
- 3) Quale lettura fece Francesco, in prigione?
- 4) Cosa fece Francesco dopo essere stato liberato?
- 5) Cosa significa la parola "patrono"?

 B. Francesco ha scritto molte preghiere bellissime. Leggi un pezzo del suo "Cantico delle Creature" e sottolinea tutti gli **aggettivi qualificativi**.

Cantico delle Creature

Tu sia lodato,
mio buon Signore,
per tutte le tue creature,
specialmente per fratello Sole,
perché è bello e splendente;
e per la luna e le stelle
luminose, preziose e belle;
e per l'acqua umile,
preziosa, pura;
e per il fuoco allegro, forte;
e per la terra che produce
molti frutti, fiori colorati
ed erba.

 Fai un disegno per questa poesia.

 C. Questa è la "Preghiera semplice".
Leggila e sottolinea tutti i nomi.

 D. Riscrivi poi sul quaderno **i nomi astratti (indicano cose che non si possono vedere, sentire, toccare, ma solo pensare)** e con ognuno scrivi una frase.

Preghiera semplice

Signore, fa di me uno strumento
della tua pace:
dov'è odio fa che io porti amore,
dov'è offesa che io porti
perdono,
dov'è discordia che io porti
unione,
dov'è errore che io porti verità,
dov'è disperazione che io porti
speranza,
dov'è tristezza che io porti
gioia.